

GAZZETTA UBERARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

Per l'anno all'Ufficio o a domicilio L. 20. — L. 10. — L. 5. — L. 3. — L. 1. — L. 0. — L. 23. — L. 11. 50. — L. 5. 75. } anticipata.
 Per l'Edizio e in tutto il Regno L. 20. — L. 10. — L. 5. — L. 3. — L. 1. — L. 0. — L. 23. — L. 11. 50. — L. 5. 75. } anticipata.
 Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
 Per l'Edizio e in tutto il Regno L. 20. — L. 10. — L. 5. — L. 3. — L. 1. — L. 0. — L. 23. — L. 11. 50. — L. 5. 75. } anticipata.
 Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
 Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendersi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
 Non si tiene conto degli scritti anonimi.
 Gli articoli comunicati nel corso della giornata a Centesimi 40 per linea.
 Gli annunci ed inserzioni nel corso della giornata a Centesimi 25 per linea. 4^a pagina Cent. 15.
 L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borge Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le gravi difficoltà colle quali l'onorevole Cairoli s'è trovato a dover lottare per comporre il Ministero: le decise ed ostinate ripulse di uomini di incontestata autorità, ai quali consero offerti portafogli: l'evidente e dichiarata ripugnanza di parecchi dei migliori uomini possibili a condividere le sorti del Gabinetto formato sì sotto gli auspici dell'on. deputato di Pavia, dinotano una situazione irrisolvibile, pericolosa anzi e molto così per la politica estera, come per la politica interna.

Chi conosce le condizioni politiche della Camera attuale, le forze disgregatrici che da qualche tempo vi hanno preso un deciso sopravvento, gli elementi dissolventi che vi si agitano irrequieti e incoercibili, sa che per ora non vi è speranza di formare attorno al nuovo Ministero una maggioranza omogenea, concorde e ferma così da poterla su di essa con fiducia appoggiare il Governo.

Si naviga nel mare il più tempestoso, fra scogli altissimi, pericolosi e traditori. Occorre che abbia previdenza molta, molto e molto giudizio il Ministero che voglia ora al potere, e conviene altresì che ilopinione pubblica tenga conto di così serie difficoltà e non corra troppo velocemente fra per pronostici, sia in bene, o sia in male, per non trovarsi poi con dei conti sbagliati.

Il nuovo Ministero, se vuol mettersi in viaggio con prudenza normale, non abbia fretta di far promesse e soprattutto eviti l'errore di incominciare colle promesse troppo larghe, che destano troppo grandi aspettative cui è quasi sempre impossibile appagare completamente.

Di programmi la nazione ne ha avuti a sazietà e non sa più che fare, non vuol nemmeno sentirne parlare. Si vogliono fatti, ora, e non più parole. I due Ministri presieduti dall'onorevole autore del programma di Stradella hanno ingenerato un'avversione invincibile ai programmi in generale e il desiderio vivissimo di un gabinetto di galateismo che sappia rialzare il prestigio del governo, restaurare la forza morale del principio d'autorità col l'onestà della condotta, alla sobrietà nelle parole e coll'opera energia nei fatti.

Il nome del presidente del nuovo Ministero è per sé stesso un programma. Desideriamo e facciamo voti che al significato di quel nome intemerato nell'opinione generale della nazione, corrispondano i fatti del nuovo Ministero.

Il *Giornale di Pietroburgo* ha un atto d'accusa in tutto le regole all'Inghilterra, perché cerca d'impedire la pace definitiva e perché oppone ostacoli alla riunione del Congresso, benché la Russia abbia comunicato il trattato definitivo, ed abbia ammesso la discussione di tutti gli articoli « che toccano gli interessi europei. » Questa condennazione della Russia era accennata anche da precedenti dispiaci,

ma non era annunciata così positivamente, come lo è ora dal giornale russo, forse per mettere con maggiori argomenti dalla parte del torto la politica inglese. Il *Giornale di Pietroburgo* continua dicendo esser vero che Lyard si oppose all'imbarco delle truppe russe a Bjukodere nel Bosforo, minacciando di far entrare in questo caso anche la flotta inglese nel Bosforo, e conchiude che è giunto il tempo di chiedere all'Inghilterra quello che voglia, e che se l'Inghilterra non ritira la sua flotta dal mare di Marmara, la pace europea è alla discrezione della politica inglese.

Già altri giornali russi avevano detto che la Russia avrebbe sollevato alla prima riunione del Congresso la questione della flotta inglese nel mare di Marmara e ne avrebbe chiesto l'allontanamento, e il cancelliere dello scacchiere, per togliere oggi l'illusione in proposito, ha dichiarato che l'altro lato della guerra dei comuni che non vedeva alcun motivo di ritirare la flotta inglese dal mar di Marmara. La Russia e l'Inghilterra così continuano a fare il gioco che hanno principiato prima della guerra tra la Russia e la Turchia, e che hanno proseguito, ad ogni tentativo della diplomazia, anche durante la guerra. La Russia è condennata, l'Inghilterra s'indole sulla natura delle concessioni della Russia, e si fa sempre più esigente, per cui la Russia riesce a metter l'Inghilterra dalla parte del torto, mostrando col fatto se essere insieme, essere l'Inghilterra, oltre il diritto e la convenienza, ingiusta.

Il questo modo l'Inghilterra ha sciolto ancora a sé e alla pace d'Europa. Che non voglia proprio mutar registro?

Se le concessioni della Russia hanno reso più difficile l'Inghilterra, o ci sono indizi per credere che quelle concessioni hanno avuto una ben diversa influenza sull'Austria. A Vienna si ha fede, come vedremo, nel Congresso, mentre a Londra si affetta di non averne alcuna, solo si osteggia. Un dispiacito di Londra annunciava che i giornali di quella città ritenevano avere il conte Adriastrucy marcato contro l'alleanza dell'Inghilterra, e che Elliot ha dichiarato che l'Inghilterra non parteciperà al Congresso. Questo distacco dell'Austria dall'Inghilterra, e cui accennano le notizie da parecchi giorni, e che è un così buon augurio di pace, va sempre più accennandosi, malgrado il credito di guerra votato dalle delegazioni austriache e agherose. L'Austria deve aver avuto nuove promesse che l'hanno distaccata dall'Inghilterra, e questa tema che il Congresso tutti le debbano dar torto. Si è perciò che ha chiesto che tutte le deliberazioni siano decise all'unanimità, e che poi, malgrado le condennazioni della Russia, si faccia discutere il trattato colla Turchia, a rischio di compromettere sempre maggiori ad andare al Congresso. In questo modo però l'Inghilterra assume una ben grave responsabilità innanzi all'Europa. Il Gabinetto di Lord Beconsfield così non farà altro che seguire quella sua politica che diventò sempre necessariamente

APPENDICE

Povertà e Beneficenza

I Cavalieri d'industria della mendicizia

II.

G^o Tro. — Il capitolo della fatalità.

È cominciando ad allevare di mendicizia. È un matriacato produttivo ed assai che agisce con molto tatto. Comincia col farvi la corte una settimana prima della formale presentazione. L'unica persona autorevole che l'aiuta nelle sue bisogna è il curato della parrocchia ora dimorano i suoi clienti. Muoto del certificato ridimato del « venerando prete » si presenta a voi baglia. Voi farti credere che vi dice è una forbata e la prima cosa a corrervi, e che fate talmente non ha mai potuto cogliere il farvi una seria ed ordinata esposizione delle sue sventure. Queste « sventure » ordite e macchinate come un dramma francese, le narra a periodi secchi, concisi, ora con esultanza, ora sorridendo ironicamente, interponendo di imprecazioni contro e l'avverso destino, il barbaro destino, il cru-

dele destino » accennando il tutto con dei punti ammirativi che se non si vedono si sentono, e fanno supporre che ne sia stato lui l'inventore.

Dalle vastissime tache dell'abito cava un grosso fascio di carte lacerate ed invecchiate, alto scopo di fornirvi le prove più onchiar e sicure di quanto egli ha narrato. L'idea soltanto che voi dovete toccare e forse leggerle, fa sì che darate uno scudo per non avere quei due incomodi. Quelle carte prevedute e consultate che la fatalità ha sempre perseguito nel modo più resistente e ferace il disgraziato possiede. Il bello si è che tanto la dolenzia quanto quella del « venerando parroco » è tutta rosa falsa come i suoi biscegni che consistono nel mantenere profumatamente i suoi numerosi vizi senza far nulla, alle spalle dei suoi.

Il capitolo della fatalità quando s'accorge che la sua aria detta della diffidenza che non viene più tanto compresa, fa le sue valigie e riprende la famosa via dell'Ebreo Errante. Egli non ha né tetto, né patria, né lembo di cielo particolare. Esercita la sua industria dove gli capita e si riserva nei giorni in cui c'è follia in casa destrezza l'orologio ed il portafoglio più più meno come fanno oggi i mazzinisti che non lo hanno. A farla di credersi colpito della fatalità, si è persuaso

di esserlo veramente, e quando un bel giorno viene colto in flagranza ed arrestato, egli esclama alzando gli occhi al cielo: — Era destino!

7^o Tipo. — Il Poeta.

Questo Creceno della letteratura contemporanea è sempre vecchio, sudicio, senza età, e il re delle illusioni. Vi hanno due specie di poeti della mendicizia: — i melodrammatici ed i gocciosi. I primi sembrano febbri giallo ambulanti; i secondi popponi giovocchi. Gli uni declamano epicamente un'Ode di Mercatuzzi; gli altri una Cautione del Foscolo.

Il Poeta del quale io devo parlarvi non si digita di entrare nei ristoranti, nei caffè, nelle birrerie. Egli non soffre le ammissioni pubbliche. È un artista, lui, e non è un mesleriano. Sa, compone e non vive alle spalle di una memoria più o meno felice. Il Poeta si reca a domicilio, e ha la scaltrezza di recarsi da tutti i dilettanti delle arti belle, siccome di trovare, egli si immagina, delle persone che lo comprendono, che lo compatiscono e non gli negheranno la loro infinita protezione. Per tentare il colpo « — è la frase del Poeta — soglie una gioiata in cui il cielo azzurro, l'aria tiepida, gli fanno sperare che siano disposti ad essere più dell'usato generosi e pietosi. Come cominciano l'infuata dritta che ha l'atmosfera sull'organismo

— dice sempre lui — della « fragile umanità ».

Il Poeta comincia col'abbigliarsi a bracciale dell'illusione, epico che vi fa l'effetto d'un pozzoleto al cervello. Poi, di quelle opere che voi non vi siete mai sognati di scrivere, a se voi avessete come un bambino vi scuote col dire che egli è in errore, aggiunge come una voce fleussua e penetrante che è « la vostra modestia, tanto rara ai nostri giorni, che vi consiglia di non annunziare ». Dopo avere con molta diligenza fatto le ruote della vostra vanità, vi sminoria un prodico composto di frasi false e di imprecazioni virali contro e l'egoismo moderno, l'ingratitudine moderna della società, contro il bieco e spietato positivismo del nostro secolo finanziario, banchiere, borghese, che ha messo al bando la poesia, la lingua degli Dei, e che i poeti, i veri ed anzi sacerdoti della letteratura antica e moderna, »

Quando egli vi ha esaurito un e biglietto da cinque lire a riconosce e assicura che è il più bello ed efficace carne che si sia stato mai scritto da quando è nato la poesia. « Che cos'è il Poeta? È il più ardito dei prestatori che abbia sconvolgere l'orgoglio. Era lui che mostra si accollava la casa del tale o del tal altro, avvertiva i compagni che di lontano spuntava il rosso panciaio del cavaliere, declamando a voce alta il *Passatore* di Fusuato.

troppo umile dopo essere stata troppo arrogante, e che fu ancora così fatata alla pace europea. Questa volta però gli interessi della Europa dovrebbero essere più forti, e aver ragione della senile violenza di lord Beaconsfield.

Anche l'Agenzia Russa di Pietroburgo reca che le probabilità del Congresso sono diminuite. Questo risultato si dovrebbe, come diciamo, al real volere dell'Inghilterra. È vero però dall'altra parte che un disappunto di Londra — quello stesso che dice Elliot aver dichiarato che l'Inghilterra non andrà al Congresso — annuncia che Kamball accompagnerà al Congresso lord Lyons.

Lo stesso disappunto riferisce sulla fede del *Morning Post* una conversazione tra Chika e Gortschakoff sulla Bessarabia. Gortschakoff avrebbe detto che è ormai inevitabile la retrocessione della Bessarabia alla Russia; che la questione non sarà sottoposta al Congresso, ma dovrà decidersi tra la Russia e la Rumenia, e che la prima toglierà la Bessarabia alla seconda colla forza, se necessario. In questo caso la coincidenza della Russia a lasciare di scotere il trattato sarebbe limitata. Sembra che la questione della Bessarabia sia per la Russia una di quelle che non toccano in alcun modo gli interessi dell'Europa.

L'INCHIESTA AGRARIA e i Comizi Agrari

Molti giornali si occupano della Relazione, che l'onorevole Iacini presidente della Giunta d'inchiesta agraria sulle condizioni della classe agricola, presentò alle Camere ed al Ministero, nella quale dichiara che la Giunta stessa non è in grado di compiere l'inchiesta agraria coi mezzi e nei modi prefissi dalla legge 15 marzo 1877.

L'argomento è di troppo grave interesse per tutto la provincia perchè anche noi dobbiamo sponderci sopra una parola. Quando il progetto dell'inchiesta agraria venne approvato dal Parlamento e sancito in legge, molti ne hanno concepito grandissime speranze a vantaggio dell'a-

gricoltura in Italia, e specialmente per la classe dei coltivatori.

Noi, al contrario, fummo tra quelli, che ne concepivamo molti dubbi: non per l'idea dell'inchiesta agraria, in massima, ma per i mezzi e per i modi, coi quali, secondo la legge citata, si credeva di poter attuare l'inchiesta.

La altri paesi, che si trovano in condizioni agricole ben differenti e migliori delle nostre, l'impresa non era riuscita con mezzi assai più larghi e in uno spazio di tempo molto più lungo: vi era perciò da sperare che riuscisse in Italia, colla cifra limitatissima di 60 mila lire accordate alla Giunta, e nel corso di pochi mesi.

Il senatore Iacini annovera le cause, che hanno paralizzato l'opera della Giunta: la negligenza di alcuni commissari, l'indifferenza delle classi dirigenti: la diffidenza ingenerata nelle masse e negli agricoltori dalla novità; l'indifferenza della stampa e per ultimo la soppressione del Ministero di agricoltura e commercio, che fu, secondo l'on. Iacini, come il colpo di grazia dato alla Giunta per l'inchiesta agraria.

Soggiungiamo altri con ragione che una altra causa, e per avventura la più forte sia di quella di aver voluto accumulare il lavoro, anzichè ripartirlo secondo la natura speciale delle ricerche, spendendosi che la ripartizione del lavoro è un elemento di risultato sicuro, più spedite e migliore.

Fra le cause, accennate dal senatore Iacini nella sua Relazione, che determinano la Giunta sospendere i suoi lavori, ci siamo fermati a quella dell'indifferenza trovata presso le classi dirigenti nel secondare un'opera così promettevole di vantaggi come l'inchiesta agraria, ed abbiamo fatto un punto particolare non trovato nel documento somministrato allo stesso senatore della cooperazione, che, senza alcun dubbio, i Comizi Agrari del Regno avrebbero dovuto prestare ai lavori della Giunta. Come, ai quali è pur riservata tutta parte in ciò che si riferisce allo stato agricolo del territorio italiano, e che però sarebbero stati nel caso di somministrare alla Giunta un tesoro di dati e d'informazioni.

Vogliamo sperare che l'indifferenza giu-

Tartuffo. Non ha nulla, ma egli ha un pingue patrimonio posto in una banca che non fallirà mai: la « città religiosa. » Egli conosce la topografia della città come un generale d'armata conosce la topografia della città dove ha posto il suo quartier generale, e quella del suo esercito. Sa dove si trovano tutte le case, i palazzi dei devoti fanatici e delle famiglie piacenti aristocratiche e borghesi. Davanti ognuna delle residenze ha posto un soldato, più o meno composto un orario settimanale, che gli dice il giorno e l'ora in cui deve recarsi ad ingannare spontaneamente il suo prossimo. Si veste di nero, si rende pallido, si deturpa i tratti del viso, si fa la figura e si aziona se la piazzerà che lo attende è stagonata una bellicosa. Non sa mai i. Assume un aspetto di condottiero alquanto, ed umile, certissimo, si fa trovare agli salotti da ricevere di quei serventi paladini di una religione che non è certamente quella ereditata da Dio. Egli figura sempre di essere di ritorno da qualche pellegrinaggio. Non erudite che inventi, egli ha il merito di raccogliere dalle Guide, dai giornali cattolici, e dai libri sacri, il sacro della vita e miracoli delle madonne o dei crociati, o altri, di arricchirli d'aneddoti, e di colorirli con tanto arte da ingannare il più ostinato S. Tommaso. Porta seco una cassettina di ferro riempita di quella liene delle case, dei brandelli di carte, dei vestiti delle reliquie varieforme. Ogni pezzo ha una storia. Dopo che ha ben esitato le immagini di

stamento lamentato dal senatore Iacini nelle classi dirigenti non sia imputabile in questa occasione ai Comizi Agrari, a queste istituzioni agricole per eccellenza.

Vero è che i Comizi Agrari non hanno trovato ancora in Italia tutto l'appoggio che meritano, e che fu loro accordato in altri paesi a larghe mani; che perciò non possono presentare tutta l'utilità, di cui sarebbero capaci, specialmente per la compilazione di molte leggi attinenti all'agricoltura, e che in Italia difettano tal-

l'inchiesta agraria doveva servire di avviamento a quelle leggi, e l'opera dei Comizi vi avrebbe certamente contribuito.

Desideriamo che il lavoro dell'inchiesta, momentaneamente sospeso, non sia del tutto abbandonato, ma che si riprenda, come spera l'onorevole Iacini, in un'epoca non molto lontana, con basi migliori e con mezzi più adeguati allo scopo.

Frainteso, mentre sarebbe giusto sciagurare i Comizi dall'addobbo d'indifferenza, quale può risultare dal silenzio mantenuto sul loro conto nella Relazione dell'onorevole senatore, ci par buono far assegnamento, per quando l'inchiesta si riprenderà, sul lavoro preparatorio di quei sindacati, che noi vorremmo vedere moltiplicati in tutto il territorio del Regno, e soprattutto confortati da un numero di soci più considerevole di quello che attualmente lo sia.

Notizie Italiane

ROMA — Il Ministero è definitivamente costituito:

Cirolli, presidenza senza portafoglio.
Zucardelli, interno.
Conforti, giustizia.
Corti, guerra.
Bruma, guerra.
De Brocchetti, marini.
Seimici-Dada, finanza con l'interim del Tesoro.
De Sanctis, istruzione pubblica.
Baccarini, lavori pubblici.
Il senatore Conforti avrebbe accettato all'ultima ora, dopo varie insistenze.
L'unico nome nuovo sarebbe quello del

questi eccellenti credenziali non ha vuol recarsi al servizio d'un missionario, sui lidi vergini, e che il suo sogno è quello d'essere arrostito vivo da qualche selvaggio per un amore ardente verso la religione di egli profeta.

Il Baccellone non rubare, perchè finisce sempre quando la sua industria non gli frutta troppo guadagni, non si accorge di tempo di recare ai mantengoli a lui noti benissimo anche quando si era dato al mestiere del falso monedco.

10^a Tip. — Il Derubato.

La mia Galleria dei cavalieri d'industria della mendicizia si chiude con questo tipo non meno interessante e pericoloso degli altri.

Il Derubato prende in affitto il più lurido tugurio del più immondo vicolo della città. Egli vive soltanto nelle capitate. Ha seco una donna che non è nulla più, lassa è vecchia, brutta, deforma. La raccoglie sotto l'atrio di qualche tempio, e la sfinca perchè essa rappresenti una dei più suntuosi commedie della vita umana. Essa deve trovarsi a letto oltre le ore della notte, s'intende, quella della sera ed alcune del giorno, perchè da un istante all'altro, essa può ricevere la visita di un superiore o di una dama. La cura principale del Derubato è quella di vestirsi di abiti rappezzati, di lasciare inerti i capelli, e di piangere lungo le vie meo

vico-ammiraglio De Brocchetti, un distinguissimo ufficiale di marina, a cui scelta riuscirà gradita a molti.

Per i segretari generali sommano fiore assicurati l'on. Ronchetti all'interno, l'on. Leardi alle finanze, l'on. Grimaldi ai lavori pubblici, l'on. Bucchia alla marina.

Togliamo dalla Libertà:

Ieri sera per festeggiare il giorno onomastico di S. M. il re, il conte Guglielmo, S. E. l'ambasciatore di Germania riuscì a convengo la Colonia tedesca di Roma. Intervenero alla serata la principessa Federico Carlo e la sua figliuola.

— Si assicura che il generale Fontana direttore delle armi di fanteria e cavalleria, abbia presentato le sue dimissioni da questa carica.

— Pare che Cairoli, quel presidente del Consiglio dei ministri fisserà la sua residenza nell'ex-convento della Minerva.

NAPOLI 28. — Leggiamo nel Piccolo: Dicesi che l'on. San Donato parta per Roma; risoluzione saviissima per evitare il pretesto a nuovi disordini.

Il sindaco dicesi vada a porre un aut nel suo nuovo ministero dell'interno: O sostanzamento del prefetto e del questore da Napoli, o dimissioni del sindaco e del Consiglio.

Noi ci permettiamo osservare che l'onorevole aut sarebbe più preciso, quando si presentasse così: O Sandozato senza controllo e senza autorità superiore, o il governo del re e la morale senza l'amministrazione sandozatica.

Vedremo come il ministero di galeonismo che viene a restaurare in Italia il regno delle morali, risponderà all'intimazione di chi, non spendo difendersi, cerca intimidire.

Notizie Estere

FRANCIA — Gli scioperi sono all'ordine del giorno. Dopo quello di Decazeville è venuto quello della Società dei vapori a Parigi, ed ora ne è scoppiato uno a Tarare sul Rodano nei lavoratori di quelle manifatture di masselle.

frequentate, finché qualche uno non gli chiese la causa del suo dolore. Egli allora vi propose di accompagnarvi a casa sua. Molti si liberano così, regolari una lira e forse più. Molti altri invece che spingono la filatropia ad un incredibile apoteosi, si lasciano trascinare fino al tugurio del Derubato. Egli li accoglie ora con amore e ora con ira, a seconda della povertà vecchia manda degli appositi lamenti. « Questa è mia madre! — esclama. Credete voi che io nasca dal fango e che io abbia sempre dimorato qui, tra i croci di Dio? Io sono come voi una casa, delle rendite, come voi vestivo bene, mangiavo meglio, ero felice con quella povera donna che da poco tempo mi ha fatto da madre. Ma ben tre anni gente se ne è abbassata, ma mi ha derubato da una banda di mariuoli in guanti gialli, che hanno sempre ragione, perchè hanno talento, sanno scrivere e parlare, perchè sono i Colici di Dio. » anche quando sono ladri! » Egli lo sa perchè fu difeso più volte alle Assise.

È allora che il filantropo, il malcapitato od il contatore d'emozioni paga profusamente la visita, perchè un simile quadro vale cento lire e una promessa di parlare al Sindaco assicura per tutta la vita un pane al Derubato ed alla sua povera mamma.

A Marcello, il terzo capitano, dal titolo: I VARI MISERABILI.

Al. J. J. J.

8^o Tipo — Il Diseredato.

Il Diseredato ha cominciato la sua carriera con un furto d'un albero genestico. Anche a rubare ci si fa l'abitudine. Esirò come domestico presso una famiglia nobile e decaduta e ne rubò orie pergamene o più fogli del paese intorno od esercitare liberamente la sua opera industriale. Il Diseredato oggi si presenta dimostra con documenti autentici che egli discende da una famiglia nobilissima ed antichissima. Quando si ha la sfortuna di incontrarsi in uno di questi destini materiali, bisogna prepararsi ad udire per lo meno un bruto di storia della di lui propria famiglia. È un pensiero crudele per chi solo si nutre della pazienza di ingenera la storia della Crociata, o quella d'Alfai Gualcardini. Taluni, a dir il vero, preferiscono di udire l'istoria del Diseredato. È tutto per farvi vedere che se egli si è ridotto a mendicare è stata la malignità degli uomini! Questa storia imparata a memoria e narrata con garbo, ottiene sempre il suo scopo perchè esiste, infatti, una specie di solidarietà, questa volta, fra il beneficiario ed il beneficiato. Il primo dice mentalmente: « Egli è stato felice e rispettato come me. So io diventare povero come lui! » E questo pensiero orribile gli fa aprire la sagra.

Come ride l'istato Diseredato alle spalle della ostilità umana!

9^o Tipo — Il Baccellone.

È l'estratto più puro e più raffinato di

TURCHIA. — La Porta ha rifiutato alle truppe russe l'imbarco a Bujukdere, perché altrimenti la flotta inglese sarebbe entrata nel Bosforo.

RUSSIA. — Si conferma che il Governo ha ordinato che i corpi della guardia che partivano dal Bosforo prendano i loro quartieri a Kiof di Polonia proprio dappresso al confine austriaco, e secondo il *Golos*, tutti gli arsenali dello Stato e più di venti fabbriche private lavorano febbrilmente alla produzione di polvere, palle, caricchi e altri oggetti d'armamento; ai primi di aprile si troveranno a Yarsavia 1200 tonni caonici: forse per la salve della pace?

— I giornali ufficiosi di Pietroburgo contengono articoli vivacissimi contro la riluttanza dell'Inghilterra al Congresso impedendo in tal modo la pace di Vienna. La *Presse* ritiene esser più probabile un conflitto fra Inghilterra e la Russia che la riunione del Congresso.

Cronaca e fatti diversi

Cose comunali. — Lo risultato del Bilancio preventivo del nostro Comune per l'anno corrente, definitivamente approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta sono le seguenti:

Spese . . . L. 2,138,350. 69
Entrate . . . > 4,438,350. 69

Deficienza da coprirsi col sovrappiù L. 700,000. 00

Come i contribuenti avranno ad accorgimento, la deficienza trovata quest'anno sensibilmente aumentata in confronto dell'ultimo quadriennio in cui essa era contenuta nel limite di L. 665,364. 82. E ciò fu pagato che all'ultimo ora la tangente da coprirsi col sovrappiù senza volerlo di misura di circa 78,000 lire, o aumentando le entrate di redditi molto problematici, o eliminando spese necessarie, che ora o poi converrà far fare.

Avanti di questo passo; l'autorità tutoria continui ad annullare deliberazioni che dovrebbero essere approvate e ad approvare deliberazioni o bilanci che dovrebbero essere respinti, e poi ci si dica in quel barbare sanzionati spinti in un avveire non molto lontano i poveri contribuenti!

Il giorno 29 corr. sarà aperta la sessione ordinaria di primavera.

E' orribile! — Furono traditi in queste carceri giudiziarie gli autori e complici dell'omicidio perpetrato a Codigoro il quale instaurarono i lettori nel numero di Mercoledì n. 5.

L'istruzione del processo procede con tutta alacrità e si crede che potrà essere portato ai dibattimenti nella seconda quindicina della prossima sessione delle Assise.

L'autrice più colpevole o più crudele sarebbe certa Folli, la quale avrebbe istigato i propri figli a commettere l'atroce delitto e trovavasi così essi quando assalivano, crivellandoli di ferite, i poveri coniugi Pavani.

I rei sono confessi, e sulle loro deposizioni poterono rinvenire gli oggetti e i valori derubati.

Pia Casa di Ricovero. — L'Onor. Deputazione Teatrale faceva tenere alla Congregazione di carità amministratrice della Casa di Ricovero il L. 64 importo di due pene pecuniarie inflitte nella stagione di Carnevale, e questa giaceva nelle pubbliche grate.

— Sabato 23 corrente la situazione dei ricoverati nel Pio stabilimento era la seguente:

Ricoverati uomini 115
» Donne 104
» Fanciulli 29
» Sez. Eventuali 132
Totale 380

Lista dei Giurati. — Il R. Sisdaco pubblica:

« A mente dell'art. 9 della Legge 8 Giugno 1874 sull'ordinamento dei Giurati, s'intivano tutti coloro che si trovano in una delle Categorie designate nell'art. 2 della citata legge, qui sotto riportate, ad iscriversi non più tardi del mese di Luglio p. v. in apposito Registro, che a questo scopo sarà aperto ogni giorno nell'ufficio di Sua Civile, all'effetto di formare la Lista dei Giurati pel venturo anno 1879. Da quest'obbligo sono esenti tutti coloro che si sono già iscritti dopo la promulgazione della suddetta Legge.

« Coloro che trascurarono d'iscriversi sul Registro assanno puniti con un'amenda di L. 50 (Art. 33 della Legge)

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera 5^a rappresentazione dell'opera *I Falsi Monetari*. Ore 8.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 23 Marzo 1878.

NASCITE — Maschi 9 - Femmine 1 - Tot. 3. NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Poli Carlo fu Luigi con Merione Teresa di Antonio — Castaldi Antonio di Valentino con Polastini Rosalia di Luigi — Mattioli Angelo fu Giovanni con Postera Caterina fu Giovanni — Gondoni ing. Arturo fu Giovanni con Soldati Antonietta di Vincenzo — Pesarò Aldo di Gabriele con Finzi-Giulini Pia di Salomone Cesare — Poni Giuseppe fu Giovanni con Orlandi Filomena di Giuseppe — Giustini Giovanni fu Eugenio con Argenti Rosa di Luigi — Comati Luigi fu Pietro con Manolyni Teresa di Gerlo — Ferrari Stefano di Luca con Baroni Malvina di Pietro — Pompetti de Lucchini nob. avv. Francesco fu Pompeo con Forte Anna fu Giovanni Gaetano.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tassinari Amilcare di Ferrara, d'anni 53, motore, coniugato — Pavani Rosa di Giarda Ferrarese, d'anni 76, villica, vedova — Aurilio Leandro di Boira, d'anni 25, domestico, celibe — Gobbi Elisabetta di Ferrara, d'anni 78, pensionata, nubila.

Minori agli anni sette N. 1.

24 Marzo
NASCITE — Maschi 6 - Femmine 2 - Tot. 8. NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI. — Sloppa Gaetano di Quacchio, d'anni 27, giornaiere, celibe, con Polesinatti Diletta di Quacchio, d'anni 18, giornaiere, nubila.

MORTI — Sapoli Luigi di S. Martino, d'anni 63, di mestiere collettore.

Minori agli anni sette N. 0.

ESTRAZIONI DEL 23 MARZO 1878	
FIRENZE	67 62 29 4 1
BAHI	11 3 71 51 7
MILANO	59 23 37 84 23
NAPOLI	38 39 67 82 82
PALERMO	38 39 67 82 82
ROMA	3 22 38 82 88
TORINO	4 16 69 84 20
VENEZIA	50 86 10 16 11

Municipio di Finale nell'Emilia

FIERA DI CAVALLI

Avviso

Colta Prefettura approvazione 2 in quanto trasportati al 23, 24, 25, d'aprile la rinomata Fiera di CAVALLI, che, per solito tiene in questa Città nei giorni 13, 14, 15 dello stesso mese.

Nel mentre di questa disposizione si rende avvisato il pubblico, s'intivano i proprietari, allevatori, e mercanti di Cavalli a concorrere numerosi alla detta FIERA sicuri dell'appoggio e protezione delle Autorità locali.

La Piazza Garibaldi, ora saranno eretti appositi stalli, è destinata alla Fiera dei Cavalli; quella della Rocca all'ordinamento settimanale mercato dei Bovini nel giorno di Mercoledì 24 Aprile suddetto.

Dal Palazzo Municipale Addì 2 Marzo 1878

IL R. SINDACO

Dott. G. BORTOLAZZI

Il Segretario Capo

Dott. F. ZANASI.

APPARTAMENTO d'affittare casa fratelli Zamorani Via di Terra Nuova N. 29.

Da affittare
Appartamento nel Palazzo Pareschi — per Pasqua, 1878.

In Piazza Aristotele — Palazzo Bevilacqua vi sono DIE LOCALE D'AFFITTARE uno o più magazzini, rimesse, od altro come potrà convenirsi col sig. Avv. Ettore Testa mandatario dei nobili proprietari — Dirigersi Via Corso Vittorio Emanuele N. 13.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE prestabilita a mercede, senza purghe né spese mediante la *dieta della Farina di salute* Da Harry di Londra, detta:

REINTEGRANTE LARICI

Le infermità e sofferenze, campagne terribili della vecchiaia, tutti i mali di cuore, dopo la *dieta della Farina di salute*, restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon umore.

Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dissipate, gastriti, gastralgie, ghele, vomiti, indigestioni, stitichezza, flatulenza, reumi, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tutti gli disordini di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vertice, legumi, reumi, indigestioni, nervi, cervello e sangue; 31 anni d'incrollabile successo.

N. 50,000 corse, comprese quelle di molti medici, del duca di Ploussac della signora marchesa di Indon, ecc.

Cura n. 67,811.

Casale Fienetino (Toscana) 7 dic. 1869. La *Reintegrante* da lei spedita ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre. Mio ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO FALLOTTE.

Cura n. 19,232.

Servavia Sciarra (Piemonte) 10 ott. 1873. Vi rimetto giusta postale per una scatola della *Reintegrante* (farina *Reintegrante* Arabica), la quale ha tenuto la vita mia moglie, che era moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. FRANCESCO CANEVALLI.

Istituto Igienico (Servavia Sciarra).

Cura n. 67,918.

Venezia 20 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Corbelli, giudice al Tribunale di S. Maria Formosa, Calle Cerni 4778, da malattia di cuore.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 40 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatola: 1/4 di lib. fr. 2. 50; 1/2 lib. fr. 4. 10; 1 lib. fr. 8. 12; 2 lib. fr. 17. 50; 4 lib. fr. 36; 12 lib. fr. 82.

Disconti di Reintegrante: scattate da 1/2 lib. 4 fr. 60; da 1 lib. 8 fr. 12. La *Reintegrante* si cede in contanti in loco per 12 tazze 2 fr. 60; per 24 tazze 4 fr. 60; per 48 tazze 8 fr. 60; per 96 tazze 16 fr. 12; per 192 tazze 32 fr. 24; per 384 tazze 64 fr. 48; per 768 tazze 128 fr. 96.

Da Harry & C. (limiti) n. 2, Via

Vinasse Grossi, Milano, e in tutte le

prezzi i principali farmacisti e droghieri.

Da Harry & C. (limiti) n. 2, Via

Ferrara Luigi Comazzi, Borgo Leon

N. 17 — Filippo Navarra, arma-

ciaria, Piazza del Commercio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 34. — Versalles 23. — Il So-

nto approvò il bilancio poi uci e per l'agitazione.

Madrid 23. — Camera — Discussione del rapporto della Commissione del debito pubblico. Il ministro delle finanze dichiarò che il gabinetto è deciso di eseguire in ogni modo il trattato concluso nel 1876 coi creditori dello Stato.

Atene 23. — Una delegazione composta dei sindaci di Atene e del Pireo e del rettore dell'università, presentò un indirizzo al ministro d'Inghilterra esprimendo riconoscenza, perché l'Inghilterra propose di ammettere la Grecia al Congresso.

Bukarest 23. — È smentito che sia scoppiata la rivoluzione; il governo manteneva la tranquillità malgrado fittizie agitazioni.

Londra 23. — Il discorso pronunciato da Gladstone a Grosvenor dichiarò la votazione del credito di sei milioni, costata i risultati considerevoli dell'ultima guerra e propose la politica del governo soltanto circa gli siri e la Grecia.

Londra 23. — Assicurati che cinque grandi vapori della compagnia Cunard sono stati noleggiati dal governo.

Vienna 23. — Le due Delegazioni si sono scontrate nelle discussioni, avendo la Delegazione ungherese aderito alla maggior parte delle decisioni della Delegazione austriaca. Andrássy disse che la riunione del Congresso era fissata per gli ultimi di marzo, ma non essendo ancora ultimati i preparativi per la Russia e l'Inghilterra non si può fissare il giorno della riunione.

Berlino 23. — La *Norddeutsche Zeitung* dice che il trattato di pace sottoscritto dall'Inghilterra e Germania, riguardo al Danubio e ai Dardanelli, Assicurati pare che Hobrecht, sindaco di Berlino, accetterà il porfoglio delle finanze. Assicurati che Holberg assumerà il vice presidenza del Ministero ed il posto di vice cancelliere; la *dieta* incominciò a discutere le modificazioni dell'organico dei ministeri. Bisogna notare la creazione del ministero delle ferrovie, il quale ha la carica di organizzare l'amministrazione delle ferrovie, altrimenti egli non potrebbe più restare in servizio.

Costantinopoli 23. — Le truppe che erano a Scutari, sono state inviate a Bujukdere, ora hanno formato un campo di 15,000 turchi.

Un altro campo è formato a Kavak all'estremità del Bosforo.

Dicesi che Manaf Effendi sarà nominato ambasciatore a Pietroburgo.

Galatz 24. — La navigazione del Danubio fu aperta oggi. Tre navi sono arrivate e quattro sono attese domani.

Quindici pirosche sono attese oltrepassano la barriera di Sulina.

Brindisi 24. — Corti è arrivato proveniente da Costantinopoli ed è ripartito per Roma.

Londra 24. — L'*Observer* dice che la Russia non si aveva nessun bisogno che la Russia avesse accettato le domande dell'Inghilterra.

L'*Observer* dice che il Kedivè ha accettato all'indizio la decisione del l'Egitto. Lesseps fu nominato presidente della Commissione d'inchiesta.

Atene 24. — L'ammiraglio Horby spedisce una corazzata in soccorso alle fregate greche che sono in pericolo.

Hobart scelse la flotta chiude gli insorti tutte le uscite per sottrarli alle loro fiamme.

(Non ancora pubblicati)

Roma 23. — **Londra 23.** — Nei porti greci fu stabilita la quarantena per le navi provenienti dal canale di Suez.

La Commissione europea recusò di dichiarare aperta la navigazione del Danubio.

Pietroburgo 22. — L'*Agenzia russa* dice che la probabilità della riunione del Congresso sono dimiuite.

Corro voce che sia scoppiata la rivoluzione della Russia. Il principe Carlo sarebbe partito.

Versalles 22. — Il Senato approvò il bilancio della marina.

La Camera diretta domanda del ministro delle finanze, rinvio ad un mese la discus-

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIGNY, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

dione della conversione della rendita 5 9/10. Onofracini che Gabriele rimpiazzava Bande.

Volo 21. — I villaggi dello Oltropo, Rapsai, Carza, Sthogorli furono saccheggiati dai turchi, i quali uccisero vecchi, donne e ragazzi.

Pietroburgo 22. — Il *Giornale di Pietroburgo* accusa l'Inghilterra d'impedire la pace definitiva, e sollevare ostacoli riguardo al Congresso, benché la Russia abbia cominciato il tutto integrale del trattato, ammettendo la discussione di tutti gli articoli che interessano l'Europa.

Lo stesso giornale conferma che Layard si oppone all'imbarco delle truppe russe a Baku, chiede se non sia giunto il momento di domandare all'Inghilterra ciò che vuole, e domanda, se l'Europa non prima all'Inghilterra di sgombrare il Mar di Marmara, la pace del mondo sarà a discrezione della politica inglese. Tale articolo fece sensazione.

Furono pubblicati a Pietroburgo gli avvisi del notiziario per l'iscrizione nella milizia.

Londra 23. — La nave da guerra *Invincible* che trovava a Teodosia ha ricevuto l'ordine di partire lunedì pel Mediterraneo.

Il *Times* ha da Pietroburgo: Si ha motivo di credere esatte le voci che la Russia abbia domandato che la flotta inglese lasci immediatamente il Mar di Marmara. La Russia fece o sta per fare rimostranze a questo proposito.

Il *Times* ha da Belgrado che gli austriaci soggetti al servizio militare sono richiamati dalla Serbia.

Alessandria 22. — Dicasi che la Grecia ricusa di partecipare al Congresso qualora avesse soltanto un voto consultivo.

Londra 23. — Lo *Standard*, il *Daily Telegraph* ed il *Morning Post* dicono che il trattato di S. Stefano fu concluso in disprezzo dei diritti e degli interessi dell'Europa; e inaccettabile e deve essere modificato dalla diplomazia e dalla guerra.

Il *Daily News* ed il *Times* sono meno pessimisti.

Roma 23. — Assicurasi che Colofoni abbia accettato il portafoglio di grazia e giustizia, e Brocchetti quello della marina.

I ministri presbiteranno domani il governo.

Roma 23. — Il *Dritto* annunzia che il Ministero è costituito e che presterà documento il giuramento nelle mani di S. M. il re. Essi e così composti: Caroti presidente del ministero affari esteri; Zanardelli interior; De Sanctis Istruzione; Semanò finanze ed interim tesoro; Bruzzone guerra; Di Brocchetti marina; Colofoni grazia; Brocchetti giustizia; Brocchetti agricoltura.

Nella a camera deliberava intorno ai segretari generali.

Berlino 23. — L'imperatore accettò la dimissione di Camphausen.

Pietroburgo 23. — Il *Golos* parlando del trattato, dice che la liberazione completa dei cristiani non essendo ottagiata il trattato stesso non s'adatta il popolo russo.

Vienna 23. — La *Wiener Abend Post* parlando della divergenza fra la Russia e l'Inghilterra la quale domandò alla Russia di dichiarare che la comunicazione del trattato alle potenze equivale alla sua formale presentazione al Congresso, dice che l'accordo non è ancora subito, e anche non si sa, la corte del Congresso rimane indotta. La Camera approvò il bilancio del 1878.

Roma 23. — L'Italia dice che informazioni da Bukarest smentiscono che sia scoppiata in Romania la rivoluzione.

Inserzioni a pagamento

Vantaggio per tutti

Nel grande Emporio

DI MACCHINE DA CUCIRE
in Ferrara — Via Sabbioni N. 9
Ditta Giacomo di S. Pita

Trovati qualunque specie di macchine da cucire, delle più recenti e perfezionate, munite di apparecchi automatici per fare pieghe, col ribasso del 30 0/0. Condizioni tanto a rate mensili quanto settimanali.

Lezione accuratissima. Grande assortimento di aghi, cotone, refe ed olio per macchine.

Nel suddetto Emporio, trovansi pure dei magnifici *Urlogi* a pendola di Parigi a prezzi limitatissimi.

VANTAGGI SENZA PARI

PAGAMENTI A RATE MENSILI

Ritirato a mezzo busto in *Olografia* al naturale con apposita cornice dorata intagliata della grandezza di Cent. 45 per 65 recentemente eseguiti tanto di

S. M. Umberto I^o Re d'Italia.
S. S. Papa Pio IX e S. S. Leone XIII tutti gli altri ritratti d'Occasione, così pure *Viote diverse*, *Casere* *Paragoge*, *Svezioni* ecc.

A sole L. 32 franchi di Porto ed imballaggio

A pronta cassa sconto 10 per cento
Per rate mensili anticipato L. 10 — Mensile L. 2

Alle medesime condizioni si può avere anche il suo ritratto a mezzo busto al naturale grande 45 per 65 costo Lire 40 franco, in questo caso inviare la fotografia con descrizione del colore sul vestire, si garantisce la massima precisione.

Assortimento ritratti dei suddetti in *Olografia* da 2 a L. 10, Mobili in ferro, Macchine da cucire, *Chinesaglierie*, ecc. alle sempre sopraccitate condizioni, le domande devono essere franche anche per la risposta.

Commissioni con l'anticipato
a GIUSEPPE MONTI
Milano, Via S. Vito N. 37.

I più ricercati Prodotti

CERONE

americano

Una tuffatura in Ceromio preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Ogni anno aumentata la vendita di 3000 Centoli.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerone, composto di midolla di bua la quale rinforza il bulbo, con questo Cerone si ottiene istantaneamente il *Ritorno*, *Cattagone* e *Nero* perfetto e secondaria che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, il L. 2. 50.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti chimici preparano questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo della fronte, ridona lucida e morbidezza alla capigliatura non loda la bianchezza né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. Botiglia grande L. 2.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo bagno, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio italiano L. 2.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici Profumieri Depositi in Ferrara dal Farmacista PERELLI piazza Commercio, e dai signori Pistelli e Bartolucci, Corso Giove, N. 2, 4.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1878

DOTT. EVANGELISTA EVANGELISTA e COMP.

Confezionatori di Seme Bachi Indigeno

Premiati all'Esposizione Provinciale di Ferrara 1877
con medaglia di bronzo di 1° grado

BONDENO

(Provincia di Ferrara)

SISTEMA

CELLULARE

SELEZIONE

MICROSCOPICA

SOTTOSCELTE

Per la vendita di SEME di BACHI delle più pregiate razze nostrali a bazzolo giallo e bianco perfetto, QUANTO BASTA DA QUALSIASI MALATTIA.

Il prezzo è di L. 20 l'once (gr. 38) per colore, che sottoscriveranno a tutto il 31 Dicembre 1877; dal 1° Gennaio successivo il prezzo sarà pure di L. 20, più le spese di porto a carico dei Signori Confezionatori. Le spedizioni si fanno esclusivamente dalla Ditta in Bondeno a mezzo anche dei propri rappresentanti, avvertendo però che ciascuna spedizione, munita di sigillo a cerulea rossa, deve portare la firma autografa dei mittenti, si ditta qualunque altra consegna.

Per commissioni rilevanti viene accordato lo sconto d'uso. Per più dettagliate notizie e per le ordinazioni rivolgersi alla Ditta che sopra, od al suo rappresentante sic. ANTONIO GIACOMETTI in Ferrara presso il Negozio GROSSI ALESSANDRO dove trovansi anche i relativi Campioni.

Dott. E. EVANGELISTA e C.^o

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO DI GIUSEPPE VALLI

BACCANELLA PRESSO CORTONA (Toscana)

CELLULARE Selezione microscopica, Fisiologica. INDUSTRIALE suissima Selezione Fisiologica.

Allevamento 1878

Qualità varie Bazzolo giallo
Id. una id bianco | Tipi eccellenti

Qualità, immunità, robustezza ed assenza corpuscoli nelle masse farfalle furono l'obiettivo principale del suddetto, affine di dare a' suoi molti clienti una semente superiore ad ogni occasione; i precedenti anni di esercizio provino incontestabilmente i felicissimi risultati ottenuti; si danno riferimento a tutte le informazioni che si possono desiderare; si spediscono programmi a chiunque ne faccia richiesta.

Cellulare a L. 20 — l'Once di 28 grammi
Industriale a L. 15 —

Le commissioni per la Città e Provincia di Ferrara si ricevono dall'unico Rappresentante signor Zeni Nicolo' Via Rpa Grande N. 41.

Si cercano rappresentanti per luoghi ove non vi sono, con buona provvigione, dietro ottime referenze.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

PEJO ANTICA FONTE PEJO FERRUGINOSA

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi convalesce e può avere la cura non prende più Ricovero od altro. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città.

La Direzione C. BORGHETTI (4).